

Fondi europei per le libere professioni: Tajani scrive a Delrio



22/04/2014 - Antonio Tajani, Commissario per l'Industria e vicepresidente della Commissione ha recentemente inviato una nota al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Graziano Delrio** con cui ha raccomandato il Governo italiano di adoperarsi affinché i liberi professionisti possano essere destinatari dei fondi europei. La raccomandazione fa seguito all'adozione da parte della Commissione europea, nel quadro delle politiche per la crescita, di un **piano per i liberi professionisti** ([clicca qui](#)).

Ma mentre a Bruxelles decollava il piano d'azione a favore dei liberi professionisti, a Roma il sottosegretario Delrio aveva convocato il Forum del Partenariato economico e sociale per definire le linee guida per la programmazione 2014/2020 dei finanziamenti comunitari. Ma all'incontro non sono stati invitati né Confprofessioni né le rappresentanze dei professionisti.

"I liberi professionisti possono essere beneficiari anche di fondi strutturali e spero quindi che l'Italia - scrive Tajani a Delrio - sappia riconoscere il loro ruolo nell'ambito della conclusione degli accordi di partenariato per il periodo finanziario 2014-2020".

La lettera di Tajani è giunta sul tavolo di Delrio in concomitanza di un'intesa condizionata da parte della Conferenza unificata Stato-Regioni sull'accordo di partenariato per l'impiego dei fondi comunitari 2014-2020.

In particolare, il Commissario Tajani nella nota inviata a Delrio ricorda che, per quanto riguarda i fondi Ue "ho già chiesto alla mia Direzione generale di fare in modo che i liberi professionisti siano a tutti gli effetti soggetti che possono beneficiare delle risorse previste in programmi quali ad esempio Orizzonte 2020 e Cosme".

Ricordiamo che le professioni liberali sono considerate, ormai, alla stregua di imprese ed necessario che per le stesse siano previste azioni sui fronti dell'accesso al credito e ai mercati, semplificazione e educazione all'imprenditorialità ma, secondo il presidente di Confprofessioni, **Gaetano Stella**, si apre ora una fase estremamente delicata e precisamente: "il confronto con le Regioni per definire i piani che possano sviluppare l'attività dei professionisti e l'occupazione".

Il presidente di Confprofessioni ha annunciato, anche, che il prossimo 7 maggio si terrà a Roma il vertice con gli assessori regionali competenti sulla gestione di flussi comunitari per definire le modalità operative che consentiranno ai professionisti italiani di accedere ai bandi regionali che gestiranno i finanziamenti comunitari nel ciclo di programmazione.

A cura di **Gabriele Bivona**

[Riproduzione riservata]